

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 543

MARISTANAV/BRINDISI – Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della Marina Militare. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota n. M_D MGMILTA 0006416 dell'11.04.2018, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_3401 del 23.04.2018, la Direzione del Genio per la Marina Militare – Taranto – Sezione Studi e Coordinamento tecnico ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per i "Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della M.M."
- con nota prot. n. AOO_145_3423 del 24.04.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali affermando:
"Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario che l'istanza sia integrata come segue:
 - *Progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50 del 18.04.2016;*
 - *Approfondimento circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali".*
- con nota prot. n. 1107 del 31.01.2020 la Direzione del Genio per la Marina Militare Taranto ha trasmesso elaborati finalizzati al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_145_2804 del 07.04.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali in quanto la documentazione trasmessa con la suddetta nota n. 1107 del 31.01.2020, non conteneva approfondimenti circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- con nota n. M_D MGMILTA 0003577 del 09.04.2020, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_2910 del 14.04.2018, la Direzione del Genio per la Marina Militare – Taranto – Sezione Studi e Coordinamento tecnico ha trasmesso elaborati integrativi ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
- con nota prot. n. AOO_145_3506 del 30.04.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha

trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

- con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed impartendo ulteriori prescrizioni.
- con nota prot. 10943 del 20.11.2020 il proponente ha trasmesso una nuova configurazione progettuale dell'edificio, in ottemperanza alle prescrizioni espresse dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dalla competente Soprintendenza.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 263,50 – reversale di incasso n. 50790 del 08.07.2020 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i *“Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale*

della Marina Militare” in Brindisi, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l’algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i *“Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della Marina Militare”* in Brindisi, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 3506 del 30.04.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia allontanato l’intero volume dalla cinta muraria, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l’asilo e la *“Palazzina Comando”*, evitando di addossargli sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione;
si ritiene compatibile la scelta del proponente, trasmessa a seguito delle note prot. n. AOO 145 3506 del 30.04.2020 e 16943-P del 16.09.2020 di nuova configurazione planivolumetrica, che prevede il nuovo edificio *“addossato al muro di cinta esclusivamente per la parte che già attualmente interessa il muro di cinta con un addossamento di sovrastrutture, mantenendo quindi l’allineamento esistente”*. La nuova proposta, inoltre, prevede un distacco di 6 m tra la parte restante del nuovo edificio ed il muro di cinta;
- al fine di rendere il nuovo volume non percepibile da Via dei Mille, Via Sant’Aloy e Via Cittadella Nuova, l’altezza del piano di calpestio dell’asilo sia portata alla minima possibile; sia eliminato il muro d’attico e sia ridotta conseguentemente l’altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell’impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l’asilo e la *“Palazzina Comando”*;
- sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi;
- i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze

arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020 della competente Soprintendenza:

- *il previsto impianto fotovoltaico potrà essere realizzato solo se i pannelli saranno posati con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto;*
- *eventuali unità esterne di condizionamento o altri elementi di impianto collocate in punti di minore visibilità ed opportunamente mitigati in maniera da risultare non percepibili;*
- *non dovrà essere realizzata la prevista pensilina forata, ritenuto elemento formalmente e materialmente dissonante con i valori storici degli spazi monumentali di riferimento;*
- *le murature esterne del fabbricato dovranno avere finitura opaca di cromia chiara;*
- *prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi alla Scrivente per la presa d'atto elaborati di recepimento delle suddette prescrizioni.*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Sindaco del Comune di Brindisi;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- alla Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente:

(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i *"Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della Marina Militare"* in Brindisi, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145_3506 del 30.04.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia allontanato l'intero volume dalla cinta muraria, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la *"Palazzina Comando"*, evitando di addossargli sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione;
si ritiene compatibile la scelta del proponente, trasmessa a seguito delle note prot. n. AOO 145_3506 del 30.04.2020 e 16943-P del 16.09.2020 di nuova configurazione planivolumetrica, che prevede il nuovo edificio "addossato al muro di cinta esclusivamente per la parte che già attualmente interessa il muro di cinta con un addossamento di sovrastrutture, mantenendo quindi l'allineamento esistente". La nuova proposta, inoltre, prevede un distacco di 6 m tra la parte restante del nuovo edificio ed il muro di cinta;
- al fine di rendere il nuovo volume non percepibile da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova, l'altezza del piano di calpestio dell'asilo sia portata alla minima possibile; sia eliminato il muro d'attico e sia ridotta conseguentemente l'altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell'impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la *"Palazzina Comando"*;
- sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi;
- i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020 della competente Soprintendenza:

- *il previsto impianto fotovoltaico potrà essere realizzato solo se i pannelli saranno posati con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto;*
- *eventuali unità esterne di condizionamento o altri elementi di impianto collocate in punti di minore visibilità ed opportunamente mitigati in maniera da risultare non percepibili;*

- *non dovrà essere realizzata la prevista pensilina forata, ritenuto elemento formalmente e materialmente dissonante con i valori storici degli spazi monumentali di riferimento;*
- *le murature esterne del fabbricato dovranno avere finitura opaca di cromia chiara;*
- *prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi alla Scrivente per la presa d'atto elaborati di recepimento delle suddette prescrizioni.*

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Sindaco del Comune di Brindisi;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- alla Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00008**

MARISTANAV/BRINDISI – Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della Marina Militare
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota n. M_D MGMILTA 0006416 dell'11.04.2018, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_3401 del 23.04.2018, la Direzione del Genio per la Marina Militare – Taranto – Sezione Studi e Coordinamento tecnico ha richiesto l'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR per i "Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della M.M."

Con nota prot. n. AOO_145_3423 del 24.04.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali affermando:

"Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario che l'istanza sia integrata come segue:

- *Progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 50 del 18.04.2016;*
- *Approfondimento circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali".*

Con nota prot. n. 1107 del 31.01.2020 la Direzione del Genio per la Marina Militare Taranto ha trasmesso gli elaborati finalizzati al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR

trasmettendo i seguenti elaborati, in formato elettronico, dei quali si riporta la codifica MD5:

\26a_esecutivo_arch asilo mm brindisi

- *R.1 RELAZIONE GENERALE.pdf.p7m - 721ef7212ab0ff4291ba966e1af58b68*
- *Tavola AT.01 INQUADRAMENTO URBANISTICO.pdf.p7m - 60567be41a04eac3b9131cd46428f624*
- *Tavola AT.02 RILIEVO PLANIMETRIA E DOC.FOTOGRAFICA.pdf.p7m*
68ea366b446098ad5e19962a9729c87a
- *Tavola AT.03 RILIEVO PROFILI ALTIMETRICI.pdf.p7m - 8b12c9ad06c946717fa8839860541fd7*
- *Tavola AT.04 PLANIMETRIA DI PROGETTO.pdf.p7m - 593d7569afab049b32c3ebc12385b94a*
- *Tavola AT.05 PLANIMETRIA DI PROGETTO - CALCOLO VOLUMI - PARCHEGGIO.pdf.p7m*
66498c72d742314f77662e4b19cf7ee1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Tavola AT.06 PIANTA E SEZIONE.pdf.p7m - 07391507792ca866c805a832a9e1773d
- Tavola AT.07 PROSPETTI.pdf.p7m - 885a3542b49d2d07007b0f19bd22649c
- Tavola AT.08 ABACO INFISSI.pdf.p7m - 0c0f11a90019bbf2a9887e5fda869fac
- Tavola AT.09 PARTICOLARE RINGHIERA E BALAUSTRATE.pdf.p7m
32b2da3196e0fe1cb9cadccb62485892
- Tavola AT.10 PARTICOLARI COSTRUTTIVI - STRATIGRAFIE.pdf.p7m
d58b3dc6b1c8405788335c97f164d1ae
- Tavola AT.11 PENSILINA DI INGRESSO.pdf.p7m - 9dc264e29c32de4e667a159dd23ad823
- Tavola AT.12 RILIEVO ALBERI DA ABBATTERE.pdf.p7m - be864beb4a70961bbfa266efa1ba0d04

Con nota prot. n. AOO_145_2804 del 07.04.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto integrazioni documentali in quanto la documentazione trasmessa con la suddetta nota n. 1107 del 31.01.2020, non conteneva approfondimenti circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Con nota n. M_D MGMILTA 0003577 del 09.04.2020, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. AOO_145_2910 del 14.04.2018, la Direzione del Genio per la Marina Militare – Taranto – Sezione Studi e Coordinamento tecnico ha trasmesso elaborati integrativi ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Di seguito si riporta l'elenco dei nuovi elaborati trasmessi, in formato elettronico:

\01_Pareri

- 01_Parere favorevole ASL di BR.pdf - 71c0fce67ff23af0c31d4c1a9d61dedc
- 02_Parere favorevole VVF BR.pdf - 0ad541336fa6723ba0231f6732be8bd2
- 03_Parere favorevole COMIPAR PUGLIA.pdf - 2f1e7a4b8dec14787b81af7fc80a34e9
- 03a_allegato_A parere favorevole COMIPAR Puglia.pdf - 186b32a4add84b8f442a067989a5555b
- 04_Parere pervenuto Soprintendenza.pdf - 02e13d571aba6f9f721df4aa2733d25d
- 05_Invio documentazione integrativa Soprintendenza.pdf - b26b925bb46275ace8c77a72655de8fc
- 05a_Relazione integrativa MIBACT - Muro di cinta a alberature.pdf - 1aabdcdec5c457bb32f6de399b6b6ca8
- 05b_Allegato INT_01 - alberature da abbattere.pdf - ea84bb205b0d1ee0847847b31469f918
- 06_Invio documentazione integrativa asilo Soprint.pdf - 97fb1364a9b814896d2d3a259d6c0067
- 06a_relazione paesaggistica asilo per Soprintendenza.pdf - 90fe674c3f51bb028ac9554f4421d386
- 06b_integrazioni relazione paesaggistica già inviata Comune di BR.pdf - d6b34c828d400d326ca45a92dde5544d
- 07_Parere Soprintendenza 11_07_2019.pdf - d8636c91ccb82ab7ba97eba6897c5d9
- 08_Verbale di sopralluogo 09_08_2019 a seguito verbale Soprintendenza.pdf
dc4b172625aa95ad5f4eb9c11220e716

Con nota prot. n. AOO_145_3506 del 30.04.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- *“sia allontanato l'intero volume dalla cinta muraria, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la “Palazzina Comando”, evitando di addossargli*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione;

- *al fine di rendere il nuovo volume non percepibile da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova, l'altezza del piano di calpestio dell'asilo sia portata alla minima possibile; sia eliminato il muro d'attico e sia ridotta conseguentemente l'altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell'impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando";*
- *sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi;*
- *i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone."*

Con nota prot. n. 6334 del 15.07.2020, il proponente ha dimostrato la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 263,50 – reversale di incasso n. 50790 del 08.07.2020.

Con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020 la competente Soprintendenza ha espresso "parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale sopra riportate ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. *il previsto impianto fotovoltaico potrà essere realizzato solo se i pannelli saranno posati con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto;*
2. *eventuali unità esterne di condizionamento o altri elementi di impianto collocate in punti di minore visibilità ed opportunamente mitigati in maniera da risultare non percepibili;*
3. *non dovrà essere realizzata la prevista pensilina forata, ritenuto elemento formalmente e materialmente dissonante con i valori storici degli spazi monumentali di riferimento;*
4. *le murature esterne del fabbricato dovranno avere finitura opaca di cromia chiara;*
5. *prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi alla Scrivente per la presa d'atto elaborati di recepimento delle suddette prescrizioni.*

Con nota prot. 10943 del 20.11.2020 il proponente ha trasmesso una nuova configurazione progettuale dell'edificio, in ottemperanza alle prescrizioni espresse dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dalla competente Soprintendenza.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, è la realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale M.M. C/O MARISTANAV BRINDISI, sito nella cosiddetta "zona alta" del comprensorio militare nel Comune di Brindisi, con accesso in via dei Mille n.4 ed avente una superficie di circa 1000 mq.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente specifica che l'edificio è stato posizionato a ridosso del fabbricato a est e del muro di cinta a sud, lungo via Dei Mille, al fine di preservare il più possibile la vegetazione esistente, sfruttando la presenza di un'area già impermeabilizzata dalle preesistenze edilizie, per le quali è prevista la demolizione, e dalla cabina telefonica.

L'edificio progettato sviluppa una volumetria totale pari a 1481,03 mc e una superficie coperta pari a 321,47 mq.

Il progetto prevede di attuare un recupero efficiente delle acque meteoriche provenienti dalle superfici di copertura e dalla corte interna, nonché l'installazione sulla copertura di 59 pannelli fotovoltaici in silicio policristallino per una potenza complessiva pari a 15,93 kWp.

L'edificio da destinare ad asilo nido aziendale ricade all'interno dell'area di pertinenza esterna della "Palazzina Comando", sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Inoltre, tutta l'area circostante è caratterizzata da rapporti consolidati tra i volumi e le aree, e di riflesso sulle visuali percepibili da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova, oltre che dall'interno della cinta muraria della Palazzina stessa.

Il proponente a seguito delle citate note AOO_145_3506 del 30.04.2020 e 16943-P del 16.09.2020 ha trasmesso una proposta di nuova configurazione planivolumetrica, la quale prevede che *"il nuovo edificio utilizzi planimetricamente anche l'impronta e l'allineamento dei manufatti esistenti da demolire, e pertanto sia addossato al muro di cinta esclusivamente per la parte che già attualmente interessa il muro di cinta con un addossamento di sovrastrutture, mantenendo quindi l'allineamento esistente. Il resto del nuovo edificio sarà allontanato dal muro di cinta di 6 metri, creando così una coorte interna (di circa 6 x 16 metri) su cui si apriranno le vetrate delle sezioni e che verrà utilizzata come spazio dedicato alle attività all'aperto dei bambini. Si precisa che attualmente anche il fabbricato esistente da demolire sporge in corrispondenza del muro di cinta, e pertanto il nuovo fabbricato non produrrà un nuovo ingombro visivo ma rimpiazzerà un ingombro già preesistente."*

Con riferimento alla richiesta di riduzione dell'altezza del nuovo edificio, il proponente dichiara che *"la nuova configurazione prevede l'eliminazione dell'intercapedine areata al di sotto del piano di calpestio (con un abbassamento del fabbricato di circa 70 cm), l'eliminazione del muretto d'attico (con un abbassamento del fabbricato di ulteriori 100 cm), l'eliminazione della pensilina forata di ingresso e la sua sostituzione con una pensilina complanare all'altezza della copertura. Per quanto riguarda gli impianti, è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico con pannelli con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto, in maniera da non essere percepibili. Inoltre, le macchine degli impianti previste sulla copertura saranno posizionate il più lontano possibile dagli estremi del fabbricato e comunque mitigate con mascherature in acciaio, alluminio, legno o altro materiale, tali da risultare non percepibili."*

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da **"Territori Costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, **contrastando con le stesse**;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: la parte più a Nord dell'area di intervento interferisce con **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da Ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è prospiciente un **"Area di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente l'area di cui al Decreto di vincolo paesaggistico del 18.05.1999, **Scheda PAE0096, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della Strada Statale n. 7 sita nell'ambito del Comune di Brindisi"**. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che **"il suddetto paesaggio, seppur antropizzato, di rilevante valore ambientale e visibile da numerosi tratti di strade pubbliche dalla parte opposta dei due Seni del Porto"**.
L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio** gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento ricade all'interno della **"Città consolidata"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR:

- *Art. 45 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: **"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."**

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"l'Arsenale Militare, insediato a Brindisi intorno agli anni '30 del secolo scorso lungo la Sponda a Sud del Seno di Levante del porto, è un reparto ad oggi completamente operativo, dal punto di vista militare. All'interno, pertanto, non è consentito insediare attività che possano, in alcun modo, interferire con l'attività operativa della struttura. La scelta del posizionamento della struttura a realizzarsi, pertanto, è stata effettuata per ragioni logistiche essendo, quella individuata, l'unica area in cui la presenza di attività civili non interferirebbe con le quotidiane attività militari, essendo posizionata nell'estremo lembo ad Est dell'area militare, con la possibilità, peraltro, di utilizzare un accesso riservato lungo via Dei Mille. Si specifica inoltre che l'intera area di proprietà del Ministero della Difesa, ricade all'interno dei Territori Costieri ed è interessata da Ulteriori Contesti, come perimetrati dal vigente Piano Paesaggistico Regionale e, pertanto, anche qualora, in estrema ratio, fosse possibile individuare altre aree per l'insediamento dell'asilo, sarebbe comunque all'interno di area vincolata oltre che non realizzabile per le motivazioni logistiche di cui sopra.*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La campagna brindisina" e alla relativa omonima figura territoriale.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente evidenzia che il progetto è *"caratterizzato dalla presenza di dispositivi per il risparmio idrico, la raccolta, lo stoccaggio e il riutilizzo dell'acqua piovana"*; inoltre presenta una rete duale per la minimizzazione dei consumi di acqua potabile per gli scarichi, è caratterizzato da minimizzazione della superficie impermeabile alla sola area di sedime dell'immobile e non comporta alterazione dell'idrologia del terreno.

Il proponente afferma che *"l'intervento proposto non contrasta in alcun modo con nessuno degli obiettivi di qualità e con gli indirizzi di tutela previsti in relazione alla struttura e alle componenti idro-geo-morfologiche non interferendo con gli equilibri idrici, idrografici e morfodinamici costieri"*.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente evidenzia che il progetto costituisce una *"riqualificazione di un'area degradata all'interno del tessuto urbano costruito attraverso un intervento pensato in stretta relazione con il verde esistente e da realizzarsi a sua integrazione"* e prevede il riutilizzo di suolo già edificato e impermeabilizzato.

Il proponente afferma che *"l'intervento proposto è compatibile con tutti gli obiettivi di qualità e con gli indirizzi di tutela previsti in relazione alla struttura e alle componenti"*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecosistemiche e ambientali. La realizzazione dell'asilo, infatti, non comporterebbe alcun consumo di suolo agricolo ma, al contrario il recupero di un'area attualmente abbandonata e di scarso valore sia ambientale che paesaggistico in ambito urbano. L'intervento inoltre, che prevede anche la risistemazione delle aree a verde esterne all'asilo contribuisce a valorizzare la funzionalità ecologica del sito che peraltro non interessa corsi d'acqua, aree di bonifica, paesaggi rurali ed ecosistemi costieri".

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente evidenzia l'"assenza di conflitti con gli elementi patrimoniali del territorio sotto il profilo storico – culturale, paesistico – ambientale e infrastrutturale. Il progetto non altera l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio né l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale dell'insediamento".

Il proponente afferma che "l'intervento insiste in area urbana e non rurale, nessuna interferenza è riscontrabile con i paesaggi rurali storici né le attività agricole".

[...]

"L'intervento prevede la creazione di un asilo nido all'interno del tessuto urbanizzato, in sostituzione di immobili fatiscenti esistenti, senza ulteriore consumo di suolo".

[...]

"L'intervento non interferisce con la struttura estetico percettiva dei paesaggi locali. L'immobile, infatti, si sviluppa all'interno della cinta della base militare della Marina, non è visibile dall'esterno e non interessa strade panoramiche, strade di interesse paesaggistico, punti panoramici, accessi visuali alla città o aree ad alta esposizione visuale".

Infine, il proponente afferma che "l'intervento proposto non è in contrasto con gli obiettivi di qualità e con gli indirizzi di tutela previsti in relazione alle componenti dei paesaggi rurali dell'ambito ricadendo in un'area completamente urbanizzata oltretutto in sostituzione di immobili esistenti, fatiscenti e collabenti, all'interno dell'area di proprietà della Marina Militare".

[...]

"L'intervento, seppur di modestissime dimensioni, è finalizzato alla realizzazione di un servizio quale quello dell'asilo nido, all'interno di un'area urbana di grande valore storico e culturale per la città di Brindisi, contribuendo alla qualificazione di una porzione attualmente in disuso e non valorizzato della proprietà militare".

[...]

"L'intervento, che prevede la realizzazione di un edificio ad un solo piano, intercluso tra un alto immobile esistente e le alte mura di difesa della base militare, in sostituzione di immobili fatiscenti e collabenti, non comporta una trasformazione territoriale che alteri o comprometta le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano l'ambito di intervento. L'immobile sarà visibile solo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

dall'interno della base militare e non interferirà in alcun modo con le eventuali componenti percettive e panoramiche".

Gli interventi che interessano le componenti culturali e insediative devono tendere ad assicurarne la conservazione e valorizzazione in quanto sistemi territoriali integrati, relazionati al territorio nella sua struttura storica definita dai processi di territorializzazione di lunga durata e ai caratteri identitari delle figure territoriali che lo compongono; inoltre, occorre promuovere la tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso.

Se, da un lato, la proposta di utilizzare un'area in parte già trasformata, con presenza di volumi fatiscenti da demolire per rispondere alla necessità di realizzare un nuovo edificio da destinare ad asilo nido aziendale può essere ricondotta ad un'azione di riqualificazione, dall'altro si evidenzia come le scelte formali rischiano di alterare quei rapporti reciproci consolidati tra gli edifici e le aree preesistenti, di pregiudicare il valore intrinseco della "Palazzina Comando" e del muro di cinta, di alterare visuali significative che si ottengono precorrendo Via dei Mille da Ovest ad Est e quelle dallo slargo più a Ovest verso la Palazzina stessa. Tali visuali, nella configurazione proposta, sono oltremodo "ingombrate" e possono compromettere la leggibilità visiva della Palazzina, nonché la leggibilità formale del muro di cinta.

Il proponente, nell'elaborato "R1 Relazione Generale.pdf" afferma che:

"l'intervento è stato progettato secondo la Legge Regionale 10 luglio 2006, n.19, il Regolamento Regionale 18 Gennaio 2007, n.4 e le altre norme di settore.

In particolare, secondo l'art. 53 del R.R. 18 Gennaio 2007, n.4:

- la ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e a 60 posti bambino;

- la superficie interna dell'asilo nido, esclusi gli spazi dedicati ai servizi generali, a vano ingresso, a cucina o terminale, non può essere inferiore a 7,5 mq. per posto bambino, considerando il totale della superficie per le sezioni, gli spazi per il riposo e il pasto, gli spazi comuni, i servizi igienici per bambini;

- la superficie esterna alla struttura asilo nido o nido d'infanzia, al netto di parcheggi e viabilità carrabile, deve assicurare la presenza di uno spazio esterno fruibile dai bambini in misura non inferiore a 10 mq per bambino iscritto tra i 18 e i 36 mesi.

Da tali prescrizioni si evince che esiste una stretta relazione tra il dimensionamento degli spazi, sia interni che esterni, e la ricettività dell'asilo; per cui il modulo abitativo progettato risulta essere dotato di spazi ampiamente in esubero rispetto ai limiti imposti dalla norma prevedendo una ricettività pari a 30 posti bambino.

Nello specifico, l'edificio ha sviluppato una superficie coperta pari a 321,47 mq ed è dotato di uno spazio esterno pari a 398,18 mq, di cui 100 mq sono ricavati nella corte interna".

Pertanto, riducendo opportunamente gli spazi, i quali nella attuale proposta progettuale sono ampiamente in esubero rispetto ai limiti imposti dalla norma (come dichiarato dallo stesso

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

proponente), **si prescrive di allontanare l'intero volume dalla cinta muraria**, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando", evitando di addossargli sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione.

Si ritiene compatibile la scelta del proponente, trasmessa a seguito delle note prot. n. AOO_145_3506 del 30.04.2020 e 16943-P del 16.09.2020 di nuova configurazione planivolumetrica, che prevede il nuovo edificio "addossato al muro di cinta esclusivamente per la parte che già attualmente interessa il muro di cinta con un addossamento di sovrastrutture, mantenendo quindi l'allineamento esistente". La nuova proposta, inoltre, prevede un distacco di 6 m tra la parte restante del nuovo edificio ed il muro di cinta.

Inoltre, al fine di tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei sistemi insediativi storici e il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali, si ritiene che **il nuovo volume debba essere non percepibile da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova**, portando l'altezza del piano di calpestio dell'asilo alla minima possibile; sia eliminato il muro d'attico e sia ridotta conseguentemente l'altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell'impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando".

Infine, sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi; i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per i "Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della Marina Militare" in Brindisi, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_3506 del 30.04.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- **sia allontanato l'intero volume dalla cinta muraria**, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando", evitando di addossargli sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene compatibile la scelta del proponente, trasmessa a seguito delle note prot. n. AOO 145 3506 del 30.04.2020 e 16943-P del 16.09.2020 di nuova configurazione planivolumetrica, che prevede il nuovo edificio "addossato al muro di cinta esclusivamente per la parte che già attualmente interessa il muro di cinta con un addossamento di sovrastrutture, mantenendo quindi l'allineamento esistente". La nuova proposta, inoltre, prevede un distacco di 6 m tra la parte restante del nuovo edificio ed il muro di cinta;

- al fine di rendere il nuovo volume non percepibile da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova, l'altezza del piano di calpestio dell'asilo sia portata alla minima possibile; sia eliminato il muro d'attico e sia ridotta conseguentemente l'altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell'impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando";
- sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi;
- i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 16943-P del 16.09.2020 della competente Soprintendenza:

- il previsto impianto fotovoltaico potrà essere realizzato solo se i pannelli saranno posati con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto;
- eventuali unità esterne di condizionamento o altri elementi di impianto collocate in punti di minore visibilità ed opportunamente mitigati in maniera da risultare non percepibili;
- non dovrà essere realizzata la prevista pensilina forata, ritenuto elemento formalmente e materialmente dissonante con i valori storici degli spazi monumentali di riferimento;
- le murature esterne del fabbricato dovranno avere finitura opaca di cromia chiara;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi alla Scrivente per la presa d'atto elaborati di recepimento delle suddette prescrizioni.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
10:16:45
UTC



IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
15.01.2021
16:00:21
UTC



MIBACT | MIBACT_SABAP-LE | 16/09/2020 | 0016943-P | [34.43.04/11/2019]

02



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE I, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
(riscontro a nota prot. 3506 del 30/04/2020)

DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO
marigenimil.taranto@postacert.difesa.it
(riscontro a nota prot. 3577 del 09/04/2020)

E.p.c.

COMUNE DI BRINDISI
IX - Ripartizione Assetto del Territorio
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

COMMISSIONE REGIONALE MIBACT
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp. al foglio del 30/04/2020 n. 3506

Ref. prot. n. 8967 del 11/05/2020

Class 34.43.01/11

ID 20874861

Oggetto: Comune: **BRINDISI**
Ubicazione: Maristanav Brindisi. Comprensorio militare di Brindisi. – Via dei Mille n. 4
Progetto: Lavori di realizzazione di un asilo nido aziendale per il personale della M.M.
Ditta: **Direzione del Genio per la Marina Militare Taranto**

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR.

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- vista la precedente nota prot. 13974 del 11/07/2019, con la quale la Scrivente ha reso a codesta Direzione del Genio per la Marina Militare di Taranto comunicazioni in merito alla richiesta di valutazione inerente i lavori di realizzazione di un nido aziendale per il personale della MM, evidenziando la necessità di un approfondimento progettuale che tenga conto della rilevanza culturale dell'area di intervento, ricadente nell'area di pertinenza della *Palazzina Comando* e pertanto sottoposta a tutela anche ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, e delle criticità evidenziate nella stessa nota;
- vista la nota prot. 1107 del 31/01/2020 (ns. prot. 2291 del 04/02/2020) con la quale codesta Direzione ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi all'intervento in oggetto;
- vista la nota prot. 2804 del 07/04/2020 (ns. prot. 7548 del 14/04/2020) con la quale codesta Sezione Regionale ha evidenziato la mancata trasmissione di un approfondimento circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- esaminata la documentazione progettuale successivamente trasmessa con la nota prot. 3577 del 09.04.2020 della Direzione (ns. prot. 7487 del 10/04/2020);
- considerato che l'opera pubblica di progetto consiste nella realizzazione di un nuovo edificio ad un livello fuori terra da destinare ad asilo nido aziendale, all'interno dello spazio di pertinenza della *Palazzina Comando* lungo via dei Mille, da posizionare a ridosso del fabbricato ad est e del muro di cinta a sud, parzialmente ricadente sul sedime di preesistenze edilizie per le quali è prevista la demolizione;
- considerato che l'edificio progettato, un parallelepipedo svuotato nel centro da una pianta quadrata ruotata a 45°, poggiante su un basamento aggettante posto a circa 70 cm dal piano di campagna (avente volumetria pari a 1481,03 mc e superficie coperta pari a 321,47 mq) presenta le seguenti caratteristiche: struttura portante in acciaio e fondazioni su plinti collegati fondati su pali in c.a., profondi circa 17 mt; rampa per il raggiungimento del livello di progetto; copertura/pensilina forata sorretta da pilastri



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

- all'ingresso dell'edificio; realizzazione di impianto di recupero delle acque meteoriche all'interno di un serbatoio di raccolta posto all'interno della corte; realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura, composta da n. 59 moduli montati su strutture in alluminio ad inclinazione di circa 30°; realizzazione di impianto di climatizzazione, produzione acs ed elettrico;
- preso atto di quanto riferito circa la dotazione di spazi "ampiamente in esubero rispetto ai limiti imposti dalla norma" (cfr. *Relazione generale*, par. 3);

con la presente questa Soprintendenza riporta le seguenti valutazioni, in relazione agli specifici aspetti di competenza.

Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 dello stesso Decreto - Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

Vista la Parte III "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

- vista la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Accoglimento della Domanda relativa all'intervento in oggetto, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA, "*in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1*" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *sia allontanato l'intero volume dalla cinta muraria, in modo da consentire la leggibilità della sua continuità dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando", evitando di addossargli sovrastrutture. Si ritiene che, ad esempio, un distacco di almeno 2 metri dalla faccia interna della cinta muraria possa garantire la leggibilità della sua continuità e permettere future eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessarie alla sua conservazione;*
 - *al fine di rendere il nuovo volume non percepibile da Via dei Mille, Via Sant'Aloy e Via Cittadella Nuova, l'altezza del piano di calpestio dell'asilo sia portata alla minima possibile; sia eliminato il muro d'attico e sia ridotta conseguentemente l'altezza della pensilina di ingresso coperto; i pannelli dell'impianto fotovoltaico siano allontanati dalle aree estreme del fabbricato in modo che non siano visibili da Via dei Mille e dalla pertinenza esterna tra l'asilo e la "Palazzina Comando";*
 - *sia garantita la permeabilità delle aree non strettamente necessarie alla realizzazione dei nuovi volumi edilizi;*
 - *i percorsi ed i collegamenti esterni siano conformati in modo da garantire la salvaguardia delle essenze arboree presenti nell'area di intervento; sia incrementata la vegetazione arborea ed arbustiva attraverso la piantumazione di essenze autoctone";*
- rilevato che il lotto di intervento interferisce con le seguenti componenti paesaggistiche del PPTR:
 - Componenti geomorfologiche
 - UCP – Versanti
 - Componenti idrologiche
 - BP – Territori costieri (interferenza totale)
 - Componenti culturali e insediative
 - UCP - Città consolidata
- rilevato inoltre che lo stesso lotto è prospiciente l'area di notevole interesse pubblico decretata con D.M. 18.5.1999 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della Strada Statale n. 7 sita nell'ambito del Comune di Brindisi", tutelata in quanto "*il suddetto paesaggio, seppur antropizzato, di rilevante valore ambientale e visibile da numerosi tratti di strade pubbliche dalla parte opposta dei due Seni del Porto*";
- evidenziato che le opere di progetto non sono ammissibili ai sensi dell'art. 45 delle NTA del PPTR, in quanto prevedono la realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad asilo aziendale, che si configura come nuova opera edilizia non direttamente finalizzata al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali dei territori costieri;
- visto l'art. 95 delle NTA del PPTR;
- preso atto tuttavia di quanto asserito dal proponente e riportato da codesto Servizio regionale in relazione alla non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali relative all'intervento in oggetto, in quanto l'area individuata è "*l'unica area di cui la presenza di attività civili non interferirebbe con le quotidiane attività militari, essendo posizionata nell'estremo lembo ad Est dell'area militare, con la possibilità, peraltro, di utilizzare un accesso riservato lungo via dei Mille*";
- rilevato che la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR è solo parzialmente perseguita, nella misura in cui viene recuperato il sedime già impermeabilizzato di edifici privi di valore culturale per i quali è prevista la demolizione, ma di contro si rileva che il linguaggio architettonico e gli ingombri planoaltimetrici dell'edificio progettato rischiano di compromettere gli equilibri formali consolidati con *la Palazzina Comando*, il suo spazio esterno di pertinenza ed il muro di cinta consolidato, come peraltro già rilevato dal servizio regionale;
- considerato tuttavia che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, in quanto insistono su un'area liminare dello spazio di pertinenza della *Palazzina Comando*, prevedendo la demolizione di manufatti privi di valore e fatiscenti, ma risulta tuttavia



necessario operare altri accorgimenti necessari al fine di garantire la tutela delle visuali paesaggistiche e degli equilibri formali con i beni monumentali presenti nel sito e i loro spazi di pertinenza;

- considerato in particolare che l'impianto fotovoltaico previsto sull'area solare del nuovo fabbricato, peraltro non graficizzato negli elaborati architettonici e progettato in maniera da non risultare integrato con il fabbricato stesso (in quanto poggiate su strutture metalliche inclinate), emergerebbe rispetto alla quota del muro di cinta e potrebbe risultare visibile percorrendo via dei Mille;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, **esprime parere favorevole** per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale sopra riportate ed alle seguenti ulteriori condizioni:

1. il previsto impianto fotovoltaico potrà essere realizzato solo se i pannelli saranno posati con giacitura complanare rispetto alla copertura di progetto;
2. eventuali unità esterne di condizionamento o altri elementi di impianto collocate in punti di minore visibilità ed opportunamente mitigati in maniera da risultare non percepibili;
3. non dovrà essere realizzata la prevista pensilina forata, ritenuta elemento formalmente e materialmente dissonante con i valori storici degli spazi monumentali di riferimento;
4. le murature esterne del fabbricato dovranno avere finitura opaca di cromia chiara;
5. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere trasmessi alla Scrivente per la presa d'atto elaborati di recepimento delle suddette prescrizioni;

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Vista la Parte II "Beni culturali" del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

- considerato che l'area di intervento, ricadente nello spazio di pertinenza della *Palazzina Comando* e pertanto sottoposta a tutela anche ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, si caratterizza per l'elevato valore culturale e paesaggistico, in quanto caratterizzata da equilibri consolidati tra gli edifici storicizzati, le aree esterne e gli elementi architettonici in esse presenti, compreso il muro di cinta storicizzato, percepibili percorrendo via dei Mille;
- visto in particolare l'art. 28 del soprarichiamato D. Lgs. 42/2004;
- considerato che le opere di progetto risultano allo stato attuale delle conoscenze solo in parte compatibile con le esigenze di tutela delle aree oggetto di intervento, in quanto per caratteristiche dimensionali, formali e materiche rischia di compromettere gli equilibri formali consolidati con il contesto culturale, gli edifici, i manufatti e gli spazi monumentali in cui il previsto fabbricato si inserisce;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** ai sensi dell'art. 21 del predetto D. Lgs. 42/2004, la realizzazione delle opere previste nel rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni, finalizzate a garantire la tutela degli elementi storici di valore esistenti nel sito di intervento:

6. eventuali lavorazioni che interessino il muro di cinta lungo via dei Mille, dovranno essere sottoposte preliminarmente all'autorizzazione della Scrivente previa trasmissione di elaborati tecnici che descrivano nel dettaglio le lavorazioni previste e le modalità tecniche di realizzazione delle stesse;
7. considerata la vicinanza con siti di elevato valore culturale e la riconosciuta stratigrafia storica urbana, si richiama l'osservanza dell'art. 90 co. 1 e dell'art. 175 del D.Lgs 42/2004 per cui, qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse archeologico nel corso degli scavi, dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza per le verifiche di competenza;
8. dovrà pertanto essere comunicata alla Scrivente con anticipo di almeno 15 giorni la data di inizio lavori, trasmettendo contestualmente un cronoprogramma dettagliato degli interventi, con particolare riferimento alle previste opere di scavo, al fine di consentire al personale tecnico di questo Ufficio le opportune operazioni di controllo.

Le presenti valutazioni sono relative ad interventi che il D.Lgs. 42/2004 stabilisce afferire alle competenze di questa Soprintendenza. Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti e l'eventuale rilascio del permesso edilizio per la realizzazione di quanto progettato.

Le presenti valutazioni sono inviate, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia, ai sensi dell'art. 12, co. 1 bis della L. 106/2014 e dell'art. 32, co. 2 del DPCM 171/2014.

Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marzia ANGELINI

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA

Maria Piccarreta



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it